



DimasoLab

Directive 2014/95/EU - Impact Assessment of the new Directive on Labour Relations

**Migliorare l'impatto della
direttiva 2014/95/EU sulle
relazioni industriali**



Contesto: La direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sulla "Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni" prevedeva che la stessa fosse recepita nella legislazione dei paesi europei entro la fine del 2016.

A livello europeo la direttiva si applica a circa 6.000 grandi imprese, che rappresentano una parte significativa dell'economia europea e avrà quindi un impatto evidente sulle relazioni industriali, nonché sulla partecipazione dei lavoratori nelle imprese

In Italia, con il Decreto legislativo N°254/2016 "Informazioni di carattere non finanziario", dal 25 gennaio 2017 è entrata in vigore la suddetta direttiva.

Il provvedimento introduce, per imprese e gruppi di grandi dimensioni, l'obbligo di presentare una dichiarazione non finanziaria che riguarda le informazioni ambientali e sociali riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione.

IAL Toscana, insieme a CISL Toscana e CGIL Nazionale intendono analizzare l'impatto previsto dalle normative comunitarie e nazionali, per redigere una guida utile alle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori.

Partner del progetto: Arbeit und Leben NRW, DGB NRW e Ruhr-University Bochum (Germania); IAL Toscana, CISL Toscana e CGIL (Italia); ISTAS (Spagna); ACV-CSC (Belgio); CFDT (Francia), LPSK (Lituania), ETUI (Istituti sindacale europeo).

Obiettivi:

- raccogliere informazioni utili sull'efficacia della rendicontazione sociale
- analizzare la correlazione tra rendicontazione sociale e qualità delle relazioni industriali a livello aziendale
- sottolineare il ruolo potenziale della rendicontazione sociale nella contrattazione collettiva e aziendale

Quesiti principali posti dalla ricerca:

- In che modo la rendicontazione sociale prodotta volontariamente entra nel complesso sistema delle relazioni industriali delle grandi imprese e in che modo i rappresentanti sindacali possono contribuire?
- In che modo é stata recepita la direttiva nei vari paesi?
- In che modo le relazioni industriali e la partecipazione dei lavoratori influenzano l'attuazione della direttiva all'interno del diritto nazionale dei rispettivi paesi?

Metodologia: Interviste quantitative e qualitative con esperti e responsabili dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e delle organizzazioni datoriali. Analisi sul livello di adozione dei rendiconti sociali nei paesi partner.

Paesi: FR, ES, IT, BE, DE, AT, NL, LT, SE, UK, PL, DK

Eventi: Due convegni con esperti provenienti dai paesi partner, un incontro di validazione della ricerca, un convegno di trasferimento dei risultati.

Risultati: Il lavoro di analisi si tradurrà nel miglioramento delle relazioni industriali e nella definizione di soluzioni per la sostenibilità a livello aziendale.

Prodotti: Report di analisi dei suddetti paesi, descrizione della situazione attuale, brochure in varie lingue con i risultati e le raccomandazioni, sito internet.

Durata: Dal 29 marzo 2016 al 28 marzo 2018

Costi: 300,000.00 €

Per maggiori informazioni contattare ialtoscana@ialtoscana.it

Partners



Progetto sostenuto da

etui.

Sostegno economico:

Commissione Europea; DG Occupazione, affari sociali e inclusione; Occupazione e dialogo sociale. Numero accordo VS/2016/0095

